

Redazione:
Ministero delle Attività Produttive
D.G.A.M.T.C.
tel. 06/47052456
fax 06/47052898
www.minindustria.it
redazione.dgadm@minindustria.it

Progetto, realizzazione grafica e distribuzione:
MC Consulting spa
Via Olindo Guerrini 10,
00137 Roma
tel. 06/8720301
www.mccconsulting.it

Stampa:
Tipolitografia OBISO,
via G. Mazzini, 24
00010 Villanova Guidonia (RM)

Direttore responsabile:
Antonio Liroi

Comitato di redazione:
Francesco Bianzino
Antonella d'Alessandro
Piero Francolini
Marianna Luongo
Umberto Troiani

Segreteria di redazione:
Tiziana Pizzoni

Qi

**Quaderno
Informativo**

Registrato al tribunale di Roma
n° 447 del 22 ottobre 2001

Nessun albero è stato
abbattuto per la creazione
di queste pagine



in questo numero:

**Novità Editoriale:
"I volumi di Qi"**
pagina 1

**La sorveglianza sulla
sicurezza dei prodotti**
pagina 2

**Al Ministero delle Attività
Produttive la vigilanza
sui concorsi a premio**
pagina 5

Dicembre 2001

Qi

Quaderno Informativo
a cura della Direzione Generale per l'Armonizzazione del Mercato e la Tutela dei Consumatori
Ministero delle Attività Produttive



5/01



Novità Editoriale: "I volumi di Qi"

Con l'ultimo numero del 2001 "Quaderno Informativo" intende offrire ai propri lettori un'ulteriore occasione di approfondimento su una delle materie più seguite, quale quella riguardante la legislazione nazionale sui diritti dei consumatori, attraverso la pubblicazione del primo Rapporto sull'evoluzione della normativa, ad oltre tre anni dall'emanazione della legge 281, che – si ricorda – costituisce oramai il testo di riferimento di tutta la disciplina a tutela degli interessi dei consumatori.

Il Rapporto qui presentato inaugura la collana de "I volumi di Qi" destinata ad integrare la linea editoriale di Qi per fornire ai lettori, ma soprattutto agli addetti ai lavori, i testi integrali dei più significativi documenti ed analisi relativi a leggi, direttive, raccomandazioni, programmi e politiche settoriali prodotti a livello internazionale e nazionale.

Con questo primo volume viene quindi pubblicato integralmente lo studio curato da Umberto Troiani per conto della DGAMTC, di cui era stato presentato un abstract sul numero 4 di Qi, che traccia un bilancio sullo stato di attuazione della legge 281 e delle connesse implementazioni, nonché su alcuni risultati ottenuti con l'utilizzo degli strumenti da essa previsti. Un bilancio che coincide temporalmente anche con quello stilato a livello comunitario: la DG-SANCO (Salute e Consumatori) della Commissione europea ha infatti presentato (con il documento COM2001-486) il consuntivo dell'attività svolta in attuazione del Piano d'azione 1999-2001 sulla politica a favore dei consumatori.

Nei prossimi numeri di Qi sarà dedicato ampio spazio al nuovo Piano d'azione comunitario, unitamente alla presentazione delle linee di attività sui quali si caratterizzerà l'attività della Direzione generale nel corso del 2002.



La sorveglianza sulla sicurezza dei prodotti

L'implementazione dell'attività di vigilanza sui mercati per quanto riguarda la sicurezza dei prodotti costituisce una tappa fondamentale per realizzare una più elevata protezione dei consumatori: ne sono prova le sempre più pressanti richieste che l'Unione europea rivolge agli Stati membri perché svolgano controlli efficaci e costanti in materia di prodotti destinati al consumatore.

In tale ottica la Direzione Generale per l'Armonizzazione del Mercato e la Tutela dei Consumatori ha di recente rafforzato il proprio impegno anche con campagne d'informazione al fine di realizzare forme di prevenzione che rendano l'utente/consumatore maturo e consapevole.

Rimane comunque fondamentale ed insostituibile il controllo successivo inteso a verificare la conformità dei prodotti già distribuiti o immessi sul mercato alle specifiche normative nazionali o comunitarie ed, in assenza di queste, all'aspettativa del consumatore di essere protetto da possibili rischi per la propria incolumità.

L'avvio delle prime procedure di controllo, ha comportato nell'anno in corso una notevole intensificazione dei procedimenti avviati e conclusi a seguito di segnalazioni di prodotti pericolosi o presunti tali. Le segnalazioni provengono da numerosi e svariati soggetti, pubblici e privati: le A.S.L., l'Unione Europea, le associazioni imprenditoriali, le associazioni di consumatori, privati cittadini.

Altro soggetto coinvolto nella rete dei controlli, grazie anche ai compiti istituzionali in materia di lotta alla contraffazione è la Guardia di Finanza, con la quale già da tempo è stata sperimentata una intensa collaborazione che ha dato luogo ad una serie di interventi coordinati ed alla successiva eliminazione dal mercato di numerosi prodotti di cui si è accertata la pericolosità.

Negli ultimi tempi, poi, una progressiva maggiore attenzione al problema della sicurezza dei prodotti viene anche dal Dipartimento delle Dogane, per quanto attiene al controllo preventivo soprattutto in relazione ai prodotti provenienti dai paesi dell'estremo oriente, spesso ben distanti

dagli standard di sicurezza comunitari.

Le procedure sviluppate tendono a coniugare la massima celerità nell'accertamento delle eventuali non conformità, indispensabile per una efficace tutela della salute del consumatore, con il necessario rispetto delle norme sulla libera circolazione dei beni. Tutte le segnalazioni sono sottoposte ad attenta valutazione tecnica e quindi, se opportuno, si dà incarico alle Camere di commercio competenti per territorio di prelevare un numero sufficiente di campioni da sottoporre a prove di laboratorio per l'accertamento della conformità dei prodotti ai requisiti minimi di sicurezza previsti dalle varie direttive comunitarie. Se il test dà esito positivo, il procedimento si chiude dandone informazione al produttore ed al soggetto che aveva inviato la segnalazione. Se il test conferma, invece, la pericolosità del prodotto, si adotta un provvedimento proporzionato alla gravità del pericolo e all'entità della non conformità alle norme tecniche di settore.

Nell'anno in corso sono stati adottati provvedimenti di ritiro dal mercato per complessivi 50 (v.tabella) prodotti dichiarati non conformi: si tratta di non conformità sostanziali e non sanabili con rischi concreti per la salute e l'incolumità pubblica.

Per 4 prodotti, invece, sono state accertate non conformità formali e sanabili (quali, ad esempio, assenza o insufficienza delle informazioni d'uso obbligatorie): per questi si è intimato ai costruttori e/o importatori di procedere alla conformazione dei prodotti stessi alle norme richiamate.

Infine per 34 prodotti si è proceduto all'archiviazione delle segnalazioni relative, o perché le segnalazioni stesse erano evidentemente infondate perché, a seguito delle prove di laboratorio specifiche, i prodotti segnalati sono risultati conformi alle norme ovvero perché di competenza di



altre Pubbliche Amministrazioni, alle quali sono state trasmesse per il prosieguo.

I prodotti segnalati con maggiore frequenza per presunta pericolosità sono i piccoli elettrodomestici (prodotti c.d. "a bassa tensione") e i giocattoli: è facilmente intuibile che sia gli uni, per la particolarità di esistere in uso presso i consumatori in grandissimo numero, che gli altri, per la particolare vulnerabilità dei giovanissimi consumatori cui sono destinati, sono prodotti cui si presta maggiore attenzione.

Per tutti gli altri prodotti, coperti dalla direttiva sulla sicurezza generale dei prodotti (92/59/CEE), si riscontrano aree di difficoltà, sia normative che di applicazione, che hanno impedito finora che le attività di sorveglianza si svolgessero in modo sistematico ed integrato.

Ma con la nuova direttiva comunitaria sulla sicurezza generale dei prodotti, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, la situazione potrebbe migliorare: si avranno a disposizione norme molto più efficaci ed obblighi di controllo più stringenti per la realizzazione di una sorveglianza più fitta e concreta del mercato.

Per ulteriori informazioni:

maria.difilippo@minindustria.it

www.minindustria.it/dgadm/stat.htm

Sorveglianza sul mercato di prodotti destinati al consumatore

TABELLA

ATTIVITA' STORICA (dal 01.01.1998 al 30.10.2001)

Articoli di prodotto sottoposti a controlli	488
Procedimenti conclusi	331
Procedimenti in corso	157

Ripartizione prodotti per settori merceologici:

Giocattoli	226
Dispositivi protezione individuale	59
Bassa tensione	138
Gas	7
Altri	58
Totale:	488

Numero procedimenti conclusi per singoli articoli di prodotto:

Archiviati	107
Ritiro del prodotto	215
Adeguamento del prodotto	4
Ritiro volontario	5
Totale:	331

ATTIVITA' 2001 (aggiornato al 30.10.2001)

Articoli di prodotto sottoposti a controlli	171
Procedimenti conclusi per articoli di prodotto:	
• Archiviati	34
• Ritiro del prodotto	50
• Adeguamento del prodotto	4
• Ritiro volontario	1



Al Ministero delle Attività Produttive la vigilanza sui concorsi a premio

Il 13 dicembre 2001 è stato pubblicato sulla gazzetta ufficiale n° 289 il regolamento sulle manifestazioni a premio, DPR 430/2001, contenente la nuova disciplina delle iniziative, poste in essere da imprese industriali e commerciali, che prevedono l'assegnazione di premi in occasione di campagne promozionali.

Nell'ambito delle manifestazioni si distinguono:

- **i concorsi a premio**, in cui l'attribuzione dei premi offerti dipende dalla sorte, da qualsiasi congegno che affida esclusivamente all'alea la designazione del vincitore, dall'abilità o dalla capacità dei concorrenti;
- **le operazioni a premio** che, invece, prevedono le offerte di premi a tutti coloro che acquistano o vendono un determinato quantitativo di prodotti o servizi offrendone documentazione o le offerte di un regalo a tutti quelli che acquistano o vendono un determinato prodotto o servizio

Il nuovo regolamento che entrerà in vigore decorsi 120 giorni dalla sua pubblicazione, dà attuazione alle modifiche legislative introdotte con la legge n.449 del 1998.

Il legislatore è intervenuto principalmente per deregolamentare la norma con l'abbandono del sistema delle autorizzazioni.

Si passa, per l'appunto, ad un sistema "dichiaratorio", cioè di comunicazione preventiva, peraltro obbligatoria per i soli concorsi a premio e le manifestazioni di sortelocali.

Tale comunicazione preventiva non è richiesta, invece, per le operazioni a premio, atteso che il controllo circa l'effettiva corresponsione dei premi promessi viene di fatto esercitato direttamente dai destinatari che possono denunciare eventuali inadempimenti ai competenti organi.

A gestire la materia sarà il Ministero delle attività produttive anche per quanto concerne la vigilanza e il controllo, fatta eccezione per le manifestazioni di sorte locali e per gli adempimenti di natura fiscale. Un ruolo essenziale che richiederà:

l'individuazione dell'eventuale presenza nelle iniziative premiali di tecniche, strategie e modalità di svolgimento che in modo non equivoco diano luogo ad attività espressamente vietate (o che, ad un più ponderato esame, sottendano comportamenti fraudolenti o, comunque, contrari al pubblico affidamento) ed il momento successivo dell'accertamento eventuale della violazione e dell'irrogazione delle sanzioni previste.

Per queste funzioni, così importanti e delicate, il Ministero delle attività produttive potrà avvalersi della collaborazione delle Camere di commercio presso cui è già costituito l'ufficio del responsabile della tutela della fede pubblica e dei consumatori il quale, peraltro, in alternativa al notaio, così come prevede il regolamento, dovrà essere presente ogni qualvolta occorra attribuire un premio mediante estrazione.

Un impegno che andrà assolto con il massimo della puntualità, efficienza e tempestività, atteso che le iniziative del genere sono programmate e gestite dalle aziende con gran dispendio di energie umane e materiali e che i tempi di attuazione sono progettati anche in funzione delle esigenze del mercato e a volte della disponibilità di spazi pubblicitari.

Il regolamento modifica la durata massima delle operazioni a premio, che viene elevata a cinque anni, e conferma in un anno la durata massima dei concorsi a premi; nel periodo di durata vanno ricompresi tanto le fasi relative all'individuazione dei vincitori, quanto il termine ultimo per richiedere il premio e viene stabilito il termine massimo (sei mesi dalla conclusione della manifestazione) per la consegna dei premi agli aventi diritto.

Oggetto di premio possono essere anche beni immobili, vietati, invece, dalla previgente normativa.

Diversamente dalla precedente normativa, i premi che nei concorsi non verranno richiesti o non saranno assegnati andranno

devoluti, non più agli organi di protezione sociale dei Comuni, ma alle Onlus, e quelli rifiutati potranno rimanere nella disponibilità del promotore.

devoluti, non più agli organi di protezione sociale dei Comuni, ma alle Onlus, e quelli rifiutati potranno rimanere nella disponibilità del promotore.

Con la nuova disciplina, venuto meno il sistema autorizzatorio, è definita la misura della cauzione, prestata a garanzia del conferimento dei premi e consistente nel 20 per cento del montepremi previsto per le operazioni a premio e nel 100 per cento del valore dei premi promessi in occasione di concorsi a premio. Viene, peraltro, stabilito che detta cauzione non deve essere versata se il premio viene corrisposto contestualmente all'atto di acquisto.

Sono escluse dall'assoggettamento alla normativa sulle manifestazioni a premio quelle iniziative commerciali svolte da emittenti radiotelevisive che attribuiscono i premi agli spettatori presenti nello studio (salvo che l'iniziativa venga svolta per incentivare lo smercio di un prodotto o servizio di altra impresa) e di quelle che destinano i premi ad enti e istituzioni pubbliche aventi finalità eminentemente sociali o benefiche.

La Direzione Generale per l'Armonizzazione del Mercato e la Tutela dei Consumatori è al momento impegnata a strutturare l'Ufficio "Manifestazioni a premio" in modo tale da organizzare al meglio lo svolgimento delle funzioni amministrative, assicurando altresì la realizzazione di procedure semplici, celeri ed, in previsione, informatizzate, per la gestione dei relativi rapporti con le imprese promotrici delle manifestazioni a premio.

Per informazioni:

antonio.porzio@minindustria.it
antonella.dimeo@minindustria.it

